



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

Soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola (DM 07 dicembre 2005)
Regione Emilia Romagna

Sintesi del Tavolo di Lavoro sul Regolamento n. 122 - Valutazione degli alunni Bologna 21 ottobre 2009

Il 21 ottobre scorso, in apertura di giornata, prima dell'Assemblea Congressuale dell'Emilia Romagna e Marche, si è tenuto un "tavolo di lavoro" aperto a tutti Dirigenti Scolastici delle due Regioni. L'incontro voleva offrire un'occasione di analisi, riflessione e confronto sul Regolamento n. 122 del 22.06.09 "**Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni**".

Si è trattato di una lettura del testo normativo, fatta insieme alla Vicepresidente nazionale dell'ANDIS Renata Rossi, tesa a far emergere, attraverso la discussione sui punti ritenuti più significativi e controversi, un percorso sul tema della valutazione da proporre ai Collegi e nel contempo per individuare percorsi di formazione più propriamente rivolti ai Dirigenti Scolastici.

Di seguito, dunque, si riportano sinteticamente alcuni elementi, utili per ulteriori approfondimenti, emersi dalla discussione.

Art.1 – comma 9 – :la valutazione degli alunni stranieri "nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" è stata intesa come conferma dell'importanza del ruolo dell'autonomia scolastica, del rispetto di normative specifiche ancora vigenti come la L. 517/77 e soprattutto come il riconoscimento della rilevanza non tanto delle prove in sé, ma del come queste ultime si innestano nel processo di apprendimento. In questo senso le forme e le modalità di valutazione dovrebbero essere da sempre le stesse per tutti gli alunni italiani e non.

Art. 2 – comma 5 – : ci si è chiariti sul fatto che gli insegnanti di AA, attività sulle quali non viene espressa votazione, non partecipano ai Consigli di Classe; tuttavia si è condiviso che, laddove il POF lo espliciti, tutte le attività in esso inserite che incidano oltre le 15 ore, svolte in ambito scolastico, e dunque anche le AA, possono essere valutate anche se con modalità diverse dal voto.

Art. 2 – comma 8 – : sulla valutazione del comportamento occorre chiarire e declinare in sede di Collegio "cos'è", cosa significa "comportamento".

Art. 2 – comma 10 – : sul tema delle "deroghe motivate" in casi eccezionali agli obblighi della frequenza richiesta, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, si è discusso se lasciare alla responsabilità del Collegio la sola delibera "secca" della possibilità di deroga, lasciando liberi i Consigli di Classe di motivare caso per caso la deroga o piuttosto (questo il parere più condiviso), individuare già in sede di Collegio criteri generali sia per orientare gli insegnanti, sia per evitare possibili arbitri e di conseguenza eventuali ricorsi da parte delle famiglie.

Art.3 –comma 2 –: sul giudizio di idoneità nella scuola secondaria di 1° grado che va espresso in decimi (almeno 6), si è sottolineata l'importanza di considerare, così come ricorda la norma, il percorso triennale complessivo dell'alunno, ma non come mera sommatoria dei risultati nelle discipline, ma come valutazione dell'evoluzione del processo e del percorso d'apprendimento dell'alunno.

Art. 8 : sulla certificazione delle competenze, sia al termine della scuola primaria (descritte), sia al termine della scuola secondaria di primo grado (accompagnate anche da valutazione in decimi), si è convenuta che essa non può coincidere con l'esito della disciplina nel corso dell'esame, ma, come sostiene il Regolamento stesso (art.1 –comma 6) deve essere "strumento di sostegno al processo di apprendimento e di orientamento per la prosecuzione degli studi", anche se certificare le competenze con un voto (scuola secondaria di 1° grado) sembra contraddire questo dettato della norma. Il dibattito è poi proseguito sul significato del termine "competenza" sul quale non sempre vi è, nei collegi, chiarezza e sicura condivisione di senso.

In chiusura i dirigenti presenti all'incontro hanno proposto di proseguire con l'ANDIS il tavolo di lavoro aperto, suggerendo altri incontri per riflettere e confrontarsi sulle "voci della valutazione" e trovare per essi significati condivisi.

Agli iscritti ANDIS dell'Emilia Romagna e delle Marche vengono inviate in allegato le slides che illustrano il Regolamento.

Bologna, 23 ottobre 2009

Sintesi a cura di Caterina Anania